

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 16 del 22 maggio 2025**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Giovedì una saccatura atlantica determinerà l'afflusso sulla regione di correnti umide sud-occidentali in quota e di Scirocco nei bassi strati. Venerdì e sabato la presenza di aria fredda in quota favorirà dell'instabilità residua sui monti, mentre da domenica il tempo sarà più stabile grazie al consolidamento di un promontorio anticiclonico.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Dal rilievo precedente lo sviluppo a carico della vegetazione è stato di 1/2 foglie. Per Glera si registra un aumento di 1/2 foglie a seconda degli areali con un BBCH medio pari a 21 e massimo pari a 24, a carico dei Pinot si assiste ad un aumento di 2 punti della fenologia con BBCH medio pari a 22 e BBCH massimo pari a 25. Per le varietà tardive quali Merlot e Tocai il punteggio BBCH è incrementato di 2 punti portandole a BBCH medio pari a 19 e massimo pari a 21. Su gran parte del territorio regionale si apprezza l'inizio della fioritura (BBCH 60) a carico delle varietà precoci; più pronunciato per gli Chardonnay e presente anche per i Pinot.



Foto 1 e 2 Grappoli di Chardonnay e Pinot nero il 20/05/2025

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

In netto aumento la presenza di sintomi relativi alle infezioni primarie e secondarie (Foto 3 e 4) presenti sul territorio con diffusioni della patologia mediamente comprese tra lo 0 e il 10% (1 vite ogni 10 con almeno 1 macchia) in alcuni casi si assiste anche a diffusioni superiori soprattutto negli areali caratterizzati da elevate bagnature fogliari e vigorie più importanti, in particolare relativi all'areale della bassa pianura occidentale della regione. Attualmente non si osservano sintomi su grappolo. Le macchie sono presenti sulle foglie comprese tra la 4° e la 6° foglia e dipendono dalle infezioni causate dalle abbondanti piogge che si sono verificate tra il 5 e l'8 di maggio. Le infezioni sono per lo più presenti su varietà sensibili quali Glera, Pinot, Chardonnay; meno frequenti gli attacchi presenti su varietà meno suscettibili quali Tocai e Merlot. Si consiglia di effettuare un monitoraggio accurato dei propri vigneti per valutare la situazione.



Foto 3 e 4 Infezione primaria e sporulazione sulla pagina inferiore il 20/05/2025

Indicazioni di trattamento

Le indicazioni di trattamento successive alle precipitazioni previste per la giornata odierna e di venerdì dipendono dallo stato fitosanitario del vigneto e dagli accumuli pluviometrici che si verificheranno nelle prossime ore.

Nello specifico, in caso di:

- in assenza di infezioni e dilavamenti limitati non sarà necessario rientrare prontamente a ricoprire la vegetazione qualora le precipitazioni risultino esaurite;
- presenza di infezioni è consigliabile rientrare prontamente a ricoprire la vegetazione con dosaggi minimi da etichetta in caso di dilavamenti limitati e a dosaggi più elevati in caso di dilavamenti importanti.

Si ricorda che un fattore importante per il mantenimento della copertura oltre ai quantitativi di pioggia accumulati è anche dato dall'intensità delle precipitazioni, **pertanto in caso di elevata intensità delle precipitazioni agire in ottica cautelativa.**

Si raccomanda di seguire attentamente l'evoluzione delle previsioni meteorologiche, al fine di collocare correttamente l'intervento previsto.

Per il controllo della peronospora, in questa fase fenologica il quantitativo di **rame** che consente di garantire il controllo del patogeno è di **200-350 g/ha** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà, della forma di allevamento e dell'accrescimento della vegetazione rispetto all'intervento precedente.

Si consiglia l'utilizzo di prodotti rameici ad alta persistenza a base di solfato di **rame tribasico, poltiglia, in assenza di infezioni, e/o rame idrossido anche in miscela con presenza di infezioni** eventualmente addizionati con carrier che possano aumentare la persistenza sulla pianta, avendo cura di rispettare comunque il dosaggio minimo riportato in etichetta, e/o prevedendo l'aggiunta di **adesivanti** per aumentare la persistenza del prodotto. Nel caso siano state rilevate macchie con sporulazione ed in assenza di fioritura è possibile impiegare anche prodotti a base di **olio di arancio rispettando** i dosaggi d'etichetta, si ricorda di non miscelare questo prodotto con elevate concentrazioni di zolfi in sospensione concentrata.

Si consiglia di abbinare al trattamento formulati a base di **zolfo** bagnabile micronizzato alla dose di 2-3 kg/ha oppure zolfi in sospensione concentrata alla dose di 2-3 L/ha per la gestione dell'oidio.

In questa fase, valutare l'eventuale impiego di induttori di resistenza ammessi in biologico per l'utilizzo dei quali vanno seguite attentamente le prescrizioni di etichetta. Per la scelta degli induttori si faccia riferimento all'ALLEGATO I Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica di cui all'articolo 24, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2018/848 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 DELLA COMMISSIONE) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1165>

Per approfondimenti sui singoli areali si consiglia di **consultare i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento**.

Per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari si rimanda **all'Approfondimento dosaggi dei prodotti fitosanitari** che potete trovare nel bollettino n° 05 del 10 aprile 2025.

Si ribadisce come, il quantitativo massimo di rame metallo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg/ha con una media di 4 kg/ha annui (Regolamento UE 1981/2018).

Modello RIMpro consultabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Oidio e Black Rot

Situazione stabile e sotto controllo per quanto riguarda oidio e black rot. In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento.

Escoriosi

Sul territorio si riscontra una riduzione dell'aumento dei sintomi relativi a questa crittogama, con diffusione ed intensità limitate. Il patogeno è controllato dai dosaggi di rame attualmente impiegati. In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento.

Fitofagi

Tignole della vite

Esaurito il primo volo sul territorio regionale, si iniziano ad osservare le prime larve all'interno dei nidi larvali presenti all'interno dei grappoli.

Erinosi

Sul territorio si riscontrano sintomi di erinosi in riduzione in conseguenza dell'accrescimento della vegetazione.

Cocciniglie

Le femmine di *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis* (Foto 4) riscontrate nei rilevamenti precedenti si trovano ancora nella fase di ovideposizione. In questo momento non sono consigliabili interventi, che sarà meglio attuare alla comparsa dei giovani nelle prossime settimane. *Planococcus ficus* in lieve migrazione la prima generazione verso le foglie basali.

Foto 4 femmina di Parthenolecanium in ovideposizione 20/05/2025



Scaphoideus titanus

Ormai su tutto il territorio regionale sono state riscontrate le prime forme giovanili di *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata, per ora in tutti i casi limitate alla 1° età (L1) (Foto 5 e 6). È il momento di procedere con attenzione al monitoraggio delle popolazioni in campo. Si consiglia di valutare la presenza osservando almeno 50 polloni ed, in assenza degli stessi, osservare almeno 100 foglie basali dei germogli preferendo quelle in contatto con il legno vecchio (cordone o testa di salice). L'insetto è mobile e le foglie vanno osservate a livello della pagina inferiore voltandole con movimenti delicati. Per l'osservazione è ideale il primo mattino. Fare riferimento alle foto riportate per l'identificazione.



Foto 5 e 6 S. titanus L1 Grave orientali 20/05/2025

Oltre all'azione del monitoraggio è opportuno **eseguire in questo momento un primo sopralluogo in campo per la capitozzatura e successiva rimozione delle piante sintomatiche colpite da giallumi**, in quanto in questa fase il vettore è poco mobile e non ancora in grado di trasmettere il fitoplasma ad altre piante. Tale operazione risulta essere quindi un'ottima azione di prevenzione per la diffusione della malattia.

Trattamenti insetticidi obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

In regime di agricoltura biologica o comunque qualora si utilizzino sostanze insetticide ammesse in agricoltura biologica (Tab. 1), sarà obbligatorio effettuare **due interventi, il primo nell'immediata post-fioritura con piretro o azadiractina, o silicato di alluminio (caolino)(*)**, **il secondo solo con piretro verso fine giugno**. L'utilizzo del **piretro** dovrà garantire la distribuzione per trattamento di almeno **30 g** di sostanza attiva per ettaro.

(*) Per il 2025 è stato autorizzato per usi di emergenza un prodotto fitosanitario a base di silicato di alluminio (caolino) che se applicato almeno due/tre volte a partire dall'inizio della fioritura può sostituire il primo intervento.

Rimane comunque raccomandato, nelle situazioni più a rischio (elevata incidenza di piante sintomatiche e/o elevate popolazioni dell'insetto vettore) effettuare entrambi gli interventi con piretrine naturali.

È altresì consigliato ricorrere ad ulteriori interventi utilizzando altri prodotti autorizzati in agricoltura biologica che hanno dimostrato un'efficacia contro i primi stadi giovanili (Sali potassici di acidi grassi, *Beauveria bassiana*, Olio essenziale di arancio dolce, ecc), evitando il periodo della fioritura.

Per quest'anno solo qualora non sia reperibile il prodotto fitosanitario a base di silicato di alluminio (caolino) registrato per usi emergenziali qualche settimana fa, si ammette la possibilità di impiegare il caolino classificato come corroborante al dosaggio minimo di 25 kg/ha.

! Qualora si voglia impiegare il silicato di alluminio è necessario effettuare il primo trattamento appena possibile, ripetendo il trattamento in funzione dei dilavamenti intercorsi per un totale di 2/3 trattamenti (minimo 2).

! Per il trattamento con piretro/azadiractina verranno fornite indicazioni più precise sul posizionamento del primo intervento obbligatorio nei prossimi bollettini.

Tab.1 Prodotti ammessi in agricoltura biologica (2 trattamenti obbligatori, di cui almeno uno con piretrine)

Principio attivo	Epoca d'impiego 2025			Limitazioni da etichetta (*)	Caratteristiche	Intervallo di sicurezza (*)
	1° intervento (obbligatorio) – prevalenza 3° età scaphoideus (immediata post fioritura)	2° intervento (obbligatorio) – prevalenza 4° età scaphoideus (orientativamente e fine giugno)	Interventi integrativi contro i primi stadi giovanili (fine maggio)			
Piretrine (Piretro naturale)	SI	SI	SI (Non in fioritura)	Al massimo 2, 3 o 4 interventi/anno.	Azione neurotossica; prodotto poco persistente, necessita di accorgimenti per massimizzare l'efficacia. Tossico per gli insetti utili. Pericoloso per le api	1 - 2 – 3 - 7gg
Azadiractina	SI	NO	SI	Al massimo 2 interventi/anno	Agisce principalmente per ingestione e secondariamente per contatto, con attività di regolatore della crescita, fagoderrente, repellente e riduttore della fertilità.	3 gg
Silicato di alluminio (caolino)	SI (2-3 interventi a partire da fine maggio)	NO	SI	Non sono previste fasce di rispetto	Prodotto ad azione fisica con effetto anti feeding	-
Sali potassici di acidi grassi	NO	NO	SI	Al massimo 5 interventi/anno Non applicare il prodotto su suoli drenati artificialmente	Prodotto ad azione fisica, efficace contro cicaline, acari, tripidi e per i lavaggi fogliari contro le melate	Non previsto
<i>Beauveria bassiana</i>	NO	NO	SI		Fungo entomopatogeno, attività anche contro acari e tripidi, utilizzabile a supporto delle altre sostanze	Non previsto
Olio essenziale di arancio dolce	NO	NO	SI	Al massimo 6 interventi/anno	Prodotto ad azione fisica, efficace contro cicaline, acari, tripidi	3 gg

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi e acaricidi o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETtarNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.